Ordine degli Avvocati
di Pordenone

NOTA INFORMATIVA SULLA RISERVATEZZA E L'UTILIZZO DEI DATI PERSONALI NEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Gentile Interessato,

Desideriamo informarla che a seguito della Sua comunicazione, l'Ordine degli Avvocati di Trieste e il Consiglio Distrettuale di Disciplina, Responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR, possono entrare in possesso di dati qualificati dal Regolamento UE 2016/679 (cd. "GDPR") come personali, e potenzialmente anche particolari (art. 9 GDPR) e relativi a condanne penali e reati (art. 10 GDPR), a Voi riferiti.
Secondo la normativa indicata, tale Trattamento sarà improntato ai principi contenuti nel GDPR e nelle disposizioni normative collegate *pro tempore* vigenti.
Ai sensi dell'art. 13 del GDPR Le forniamo, pertanto, le seguenti informazioni:

a) Dati di contatto del Titolare del Trattamento e del Responsabile della protezione dei dati.

Il titolare del trattamento è l'Ordine degli Avvocati di Pordenone, in persona del Presidente in carica pro tempore, con sede legale in Piazzale Giustiniano n. 7 - 33170 Pordenone, Tel. 0434 26380 - Fax 0434 1692161, e-mail segreteria@ordineavvocatipordenone.it - pec: ordine@avvocatipordenone.it. Il Responsabile della protezione dei dati dell'Ordine è l'Avv. Michele Grisafi con Studio in Trieste Via del Coroneo n. 33 – tel. 040/366419 – Email: dpo@studiogrisafi.com.

b) Responsabile del trattamento

Il Responsabile del trattamento dei dati personali relativi al procedimento disciplinare è il Consiglio Distrettuale di Disciplina, con sede in Foro Ulpiano n. 1 - 34133 Trieste, Tel. 040635303, fax 040635186, email: trieste@consigliodistrettuale.it, pec: trieste.consigliodistrettuale@pec.it.

c) Finalità del trattamento e base giuridica.

Il trattamento dei dati personali del soggetto esponente si fonda sullo svolgimento di un compito di interesse pubblico e sull'assolvimento di un obbligo legislativo (art. 6 comma 1 lett. *c)*[1] ed *e)* GDPR). Il trattamento potrà eventualmente riguardare anche dati personali rientranti nel novero dei c.d. dati particolari (cd. dati sensibili), cioè dati idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni o organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché dati idonei a rivelare lo stato di salute, la vita e l'orientamento sessuale trattati sia per motivi di interesse pubblico rilevante sia nell'ambito delle funzioni amministrative di natura giudiziale del Consiglio di Disciplina. Il trattamento potrà riguardare anche dati relativi a condanne penali e reati.
Il rifiuto a fornire tali dati comporta l'impossibilità per l'Ordine e per il Consiglio di Disciplina, nell'ambito delle rispettive competenze, di dare corso al procedimento.

d) Modalità di Trattamento dei dati.

In relazione a tutte le finalità sopra indicate, il trattamento dei dati avverrà in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza, e potrà essere effettuato attraverso strumenti manuali, informatici e telematici da parte del personale appositamente autorizzato ai sensi dell'art. 29 GDPR. Non è previsto alcun processo decisionale automatizzato compresa la profilazione.

e) Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati.

I dati potranno essere comunicati a terzi solo qualora ciò sia imposto dalla legge o da un provvedimento delle competenti Autorità ed a tutti quei soggetti cui la comunicazione risulta necessaria per l'esatto adempimento delle finalità connesse all'operato dell'Ordine in relazione al servizio offerto. Salvo il caso di impugnazione dei provvedimenti dinanzi al Consiglio Nazionale Forense e alla Suprema Corte di Cassazione o di altro ordine di un'Autorità giudiziaria non è prevista alcuna comunicazione dei dati trattati nel procedimento disciplinare.

f) Trasferimento dati all'estero.

I Suoi dati personali oggetto di Trattamento, salvo eventuali obblighi di legge, non saranno trasferiti all'estero.

g) Tempi di conservazione dei dati e altre informazioni.

Il Titolare tratterà i dati personali per il tempo necessario per adempiere alle finalità di cui sopra e li conserverà per il periodo previsto dalla legge.

h) Diritti dell'interessato

L'interessato potrà ottenere dall'Ordine o dal Consiglio di Disciplina la conferma dell'esistenza o meno di dati personali nelle sue banche dati. Nella Sua qualità di interessato, Lei è titolare dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del GDPR e precisamente: il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento e dal responsabile del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento dei Suoi dati personali; potrà altresì richiedere e ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del Trattamento che lo riguarda; l'interessato potrà opporsi al Trattamento; l'interessato ha inoltre il diritto alla portabilità dei dati, ove applicabile; di revocare il consenso (salvo i casi in cui il Trattamento sia necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del Trattamento o per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del Trattamento). L'interessato ha, infine, il diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante Privacy) o ricorso all'Autorità giurisdizionale qualora il riscontro ottenuto dal Titolare o dal Responsabile del trattamento non sia reputato idoneo.

i) Modalità di esercizio dei diritti

L'Interessato potrà esercitare i propri diritti, anche con l'ausilio del Responsabile della protezione dei dati, rivolgendo la propria istanza ai contatti del Titolare o del Responsabile del trattamento del sopra indicati.

Il Presidente
Avv. Igor Visentin

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati Pordenone

Per presa visione _____

[1] Legge 31 dicembre 2012, n. 247 "Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense" e Regolamento Consiglio nazionale Forense n. 2/2014 recante disciplina del procedimento disciplinare forense dinanzi ai Consigli distrettuali di disciplina (CDD), in attuazione della riforma forense (Legge 247/2012), in vigore dal 1° gennaio 2015, e s.m.i..